

## Videosorveglianza: invio della richiesta entro il 20 marzo 2017

**Data Articolo: 28 Febbraio 2017**

**Autore Articolo: Diego Lugo**

È iniziata la corsa all'invio della richiesta per il **credito d'imposta** delle spese di **videosorveglianza**. Chiariamo quali sono le modalità e i termini per fruire dell'agevolazione.

Il beneficio fiscale è stato introdotto dalla Legge di stabilità 2016 e le modalità operative per fruirne sono state meglio specificate dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 6 dicembre 2016. Lo stesso all'art. 3 comma 1, stabilisce che *“ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, i soggetti [...] inoltrano, in via telematica, entro il termine che sarà previsto con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate [...], un'apposita istanza all'Agenzia delle Entrate, formulata secondo lo schema approvato con lo stesso provvedimento”*. Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia, pubblicato lo scorso 14 febbraio, ha definito le **modalità operative della richiesta**, fissandone al contempo il termine ultimo di presentazione al **20 marzo 2017**. Meno di un mese ancora quindi per poter presentare “le carte” che permettono al contribuente di godere dell'agevolazione.

Il motivo che ha indotto l'amministrazione finanziaria a richiedere la presentazione dell'istanza è sostanzialmente uno: **determinare la percentuale massima del credito d'imposta che spetta a ciascun richiedente**. La Legge di stabilità 2016, infatti, ha istituito un fondo di **15 milioni di Euro** destinati a chi ha sostenuto spese per prevenire attività criminali installando sistemi di **videosorveglianza digitale** e tale somma dovrà essere ripartita equamente tra tutti i contribuenti aventi diritto. L'**aliquota da applicare** sulla spesa sostenuta per calcolare l'ammontare del credito spettante sarà pertanto determinata, una volta raccolte tutte le istanze di richiesta, rapportando i 15 milioni al totale delle richieste pervenute all'Agenzia delle Entrate entro il 20 marzo e sarà pubblicata con apposito Provvedimento da emanarsi entro il 31 marzo 2017.

Per la **compilazione della domanda** è sufficiente collegarsi al sito <http://www.agenziaentrate.gov.it> (sezione “cosa devi fare” – richiedere – crediti d'imposta) dove si potrà utilizzare direttamente il software dell'Agenzia. Si dovranno fornire il proprio codice fiscale, il codice fiscale del fornitore del bene o il numero, la data e l'importo delle fatture relative ai beni e servizi acquisiti, comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, specificando se la fattura è relativa all'immobile adibito promiscuamente all'esercizio d'impresa o di lavoro autonomo e all'uso personale o familiare del contribuente. Si ricorda che l'attribuzione del credito per gli immobili adibiti promiscuamente all'esercizio d'impresa e all'uso personale infatti è ridotta al 50% e per tale ragione in sede di trasmissione della domanda è fondamentale l'indicazione dell'utilizzo. Per ogni istanza il sistema rilascerà apposita ricevuta.

### **Il beneficiario potrà utilizzare il credito in due modalità:**

- la prima direttamente in compensazione con tributi da versare con il modello F24 – esclusivamente attraverso i canali telematici dell'Agenzia;

- la seconda, per i soggetti persone fisiche non titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, in diminuzione delle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi compilando il rigo G12 del **modello 730/2017** o il rigo CR17 del **modello Redditi PF 2017**.

Diego Lugo – Centro Studi CGN